

IL 18 MARZO AL MAGAZZINO 26 IN PORTO VECCHIO

Una giornata di scienza dedicata agli studenti in vista del forum Bsbf

Il mondo della ricerca illustrerà le possibilità di formazione e di carriera. Un'anteprima del Big science business forum

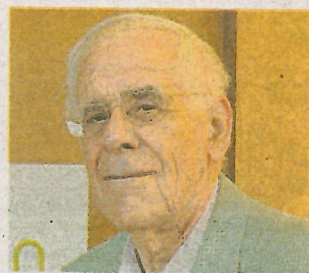
Giovanni Tomasin

Dopo Esóf, è il secondo appuntamento che la comunità scientifica internazionale si dà a Trieste: dal 1° al 4 di ottobre il Generali Convention Center del Porto vecchio ospiterà il Big Science Business Forum (Bsbf). Si tratta di un evento in cui i grandi centri di ricerca incontrano l'industria che produce le tecnologie necessarie all'innovazione. Il prossimo 18 marzo gli studenti di Trieste (e del Fvg) vivranno un anticipo della manifestazione, in una giornata intitolata "Scienza, industria e sviluppo sostenibile" che si terrà al Magazzino 26.

Da tempo la "big science", i grandi esperimenti come il Cern o il Sincrotrone nostrano, ha superato la soglia per cui sono gli stessi enti di ricerca a realizzare le strumentazio-

ni necessarie agli esperimenti: la necessità di tecnologie sempre più avanzate ha creato una vera e propria industria al servizio della ricerca. «Si è venuto a creare un grande matrimonio fra scienza e industria – spiega il presidente della Fit Stefano Fantoni –, un processo che abbiamo sempre cercato di portare avanti». E un'industria ha sempre bisogno di personale: ingegneri, informatici e altre figure altamente specializzate sono sempre più richieste.

Se il forum di ottobre sarà dedicato ai protagonisti di questo mondo, l'appuntamento di marzo servirà a far scoprire ai giovani del nostro territorio le sempre crescenti possibilità di carriera nel settore scientifico. A organizzare l'evento troviamo la Fit, Iupap, Lis e la Regione Fvg (che ha lanciato la candidatura di Trieste a sede del



STEFANO FANTONI
PRESIDENTE DELLA FIT,
FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE

Bsbf). Tra i partner ci sono invece Area Science Park, Elettra Sincrotrone, Inaf, Infn, Ogs. Anche Immaginario scientifico sta partecipando all'organizzazione dell'evento, visto che il tutto si svolgerà alla sala Luttazzi del Magazzino 26.

Dopo i saluti istituzionali, il cuore della giornata dedicata

alle scuole consisterà in due momenti: il primo sarà l'intervento della scienziata e comunicatrice del Cern Barbra Bruant Gulejova, che spiegherà ai ragazzi la connessione fra scienza e sviluppo sostenibile, e le possibilità di impiego che l'incontro fra il problema e la sua potenziale soluzione creeranno nei prossimi anni. Si terrà poi una tavola rotonda intitolata "la scienza incontra le imprese" a cui parteciperanno Marina Cobal (università di Udine e Fit), Nicola Casagli (Ogs), Fabrizio Fiore (Inaf), Alfonso Franciosi (Elettra), Paolo Cerioli di Fincantieri e Fabrizio Rovatti di Area Science Park. Modererà il dibattito Rinaldo Rui di Units.

Il pomeriggio sarà invece dedicato all'illustrazione del Concorso Bsbf, rivolto proprio agli studenti: si tratterà di un appuntamento legato al main event di ottobre, visto che la premiazione dello studente o della classe vincitrice si terrà nel primo giorno della manifestazione al Gcc. Nel pomeriggio del 18 marzo, conclusa la parte in sala Luttazzi, si terrà anche una visita all'Immaginario scientifico in compagnia della direttrice Serena Mizzan.

Commenta Fantoni: «Il nostro mondo offre opportunità nuove di formazione e di carriere per i nostri giovani, che però devono poter essere messi a conoscenza della loro esistenza». Da qui l'idea di unire l'incontro fra scienza e industria a un momento di formazione e orientamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conclusa la spedizione, Ogs protagonista Missione in Antartide: la nave Laura Bassi verso il rientro in Italia

IL FOCUS

La nave da ricerca Laura Bassi ha concluso la missione che l'ha portata a navigare per due mesi in Antartide a supporto delle attività di ricerca sulle dinamiche fisiche e biogeochimiche di specifiche aree del continente. Con il rientro al porto di Lyttelton in Nuova Zelanda, termina anche la 39.a spedizione scientifica in Antartide finanziata dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del Programma nazionale di ricerche in Antartide, gestito dal Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) per il coordinamento scientifico, dall'Enea per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle attività presso le basi antartiche e dall'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale – Ogs per la gestione tecnica e scientifica della rompighiaccio Laura Bassi.

Le attività di ricerca, nello specifico, hanno riguardato il progetto "Tenore" (Terra Nova bay polynya hi-

gh resolution experiment), coordinato da Giannetta Fusco dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" per lo studio della zona di polynya (uno specchio di acqua marina libera dai ghiacci e circondata dalla banchisa) della Baia Terra Nova; il progetto "Signature" (PhySical and bioGeochemical traciNg of wATER masses at source areas and export gates in the Ross Sea and impact on the SoUtheRn OceAn), coordinato da Pierpaolo Falco dall'Università Politecnica delle Marche che ha puntato ad analizzare dal punto di vista biologico chimico e fisico le principali masse d'acqua del Mare di Ross e indagare la loro variabilità spaziale e temporale; infine il progetto "MORsea" (Marine Observatory in the Ross Sea), coordinato da Giorgio Budillon dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope" e Pasquale Castagno dell'Università di Messina per la gestione della rete degli osservatori marini posizionati fin dal 1994 nel Mare di Ross. Prossimo passo, per la nave, il rientro in Italia, a Napoli. —